

Acqui Storia, designati i vincitori Nell'2016 nomination intrigante

La cerimonia il 17 ottobre all'Ariston. Testimoni del tempo Ballantini, Buttafuoco, Cucci, Parsi e Patuelli. A Gigi Marzullo il premio "La storia in tv"

DANIELE PRATO
ACQUI

Mentre già si favoleggia sui nomi del 2016 - «Uno in testa ce l'avrei: origini alessandrine, un recente passato in Argentina e un presente a Roma» ha scherzato il presidente della Fondazione Cral, Pier Angelo Taverna, alludendo a Papa Francesco -, ieri mattina sono stati svelati i vincitori della 48ª edizione del premio **Acqui Storia**.

Un riconoscimento nato nel 1969 per ricordare l'eccidio della Divisione Acqui e i caduti a Cefalonia del settembre 1943 e diventato uno dei più importanti del settore a livello europeo.

Storico divulgativa

In questa sezione doppio primo posto, con l'ex aequo tra il volume «L'appetito dell'Imperatore. Storie e sapori se-

greti della storia» di Franco Cardini (edito da Mondadori) e «La virtù dell'elefante. La musica, i libri, gli amici e San Gennaro» di Paolo Isotta (Marsilio).

Storico scientifica

Dopo le polemiche suscitate dalle scelte degli ultimi anni, la giuria presieduta da Maurizio Guasco ha premiato - «all'unanimità» ha sottolineato lui, alla conferenza stampa nella sede della Fondazione Cral - «La costruzione delle Alpi. Immagini e scenari del pittoresco alpino (1773-1914)», scritto dall'ingegnere Antonio De Rossi (Donzelli editore).

Romanzo storico

Qui si è aggiudicato il primo premio «La Briganta e lo sparviero» di Licia Giaquinto (Marsilio).

I quattro volumi l'hanno

spuntata su 170 concorrenti, passati all'esame delle giurie, e ai loro autori verrà consegnato il premio di 6.500 euro nella cerimonia del 17 ottobre al teatro Ariston di Acqui, che sarà riaperto per l'occasione dopo i restauri.

Il presentatore

Non ci sarà Franco Di Mare ma il collega Mauro Mazza, ex direttore di Tg1 e Tg2, affiancato da Antonia Varini di Uno Mattina. «Una cerimonia che sarà anche un piacevole momento di spettacolo» ha sottolineato Carlo Sburalti, responsabile esecutivo del premio.

Altri riconoscimenti

A portare un pizzico di mondanità saranno i nomi a cui sono andati i riconoscimenti collaterali. A partire da quello Testimoni del tempo 2015, riservato a personalità di rilievo nel panorama culturale e artistico

contemporaneo: l'imitatore di Striscia la notizia (e apprezzato pittore) Dario Ballantini, il giornalista e scrittore di saggi e romanzi Pietrangelo Buttafuoco, il celebre cronista sportivo Italo Cucci, già direttore del Guerin Sportivo. E poi Maria Rita Parsi, psicoterapeuta e nota opinionista tv, e Antonio Patuelli, presidente dell'Abi (l'Associazione bancaria italiana). Per il premio speciale La storia in Tv arriverà invece Gigi Marzullo, conduttore, autore e capostruttura Cultura di Rai 1, mentre quello alla carriera sarà conferito al grande storico Giuseppe Galasso.

L'Acqui Storia ha patrocinati di lusso - Presidente della Repubblica e del Consiglio, Camera, Senato e ministero Beni culturali - e diversi sponsor, anche se è la Fondazione Cral a garantirne l'esistenza, stanziando l'80 per cento delle risorse. «Sforzo dovuto - ha detto il presidente Taverna - per una manifestazione che è tra le nostre punte di diamante».

Sul palco

Un momento della premiazione della scorsa edizione con Franco Di Mare nel ruolo di conduttore della serata. Quest'anno toccherà invece a Mauro Mazza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Italo Cucci



Pietrangelo Buttafuoco



Maria Rita Parsi



Dario Ballantini



Gigi Marzullo



Antonio Patuelli

